

# Ryanair, sul contratto intesa con tre sindacati

**LUIGI GRASSIA**

La compagnia aerea Ryanair annuncia un accordo di principio con tre sindacati italiani che rappresentano il personale di bordo (piloti e assistenti di volo) in vista del primo contratto collettivo, da applicare dal 1° ottobre. Ma il fronte dei lavoratori non è unito: altre sigle sindacali contestano il contratto, considerandolo poco significativo o (su certi punti) addirittura peggiorativo rispetto alla situazione attuale, e confermano l'adesione al maxi-sciopero europeo dei piloti di Ryanair il 28 settembre, con voli a rischio per 400.000 passeggeri.

I rappresentanti della Ryanair hanno incontrato quelli di Fit Cisl, Anpac e Anpav e hanno concordato

che la trattativa è «alle fasi finali della definizione dei termini e delle condizioni del contratto collettivo», che avrà una durata di 3 anni (da venerdì 1° ottobre 2018 al 31 dicembre 2021). Il contratto sarà soggetto alla legge italiana e al vaglio dei tribunali italiani, anziché fare riferimento all'Irlanda (dove il gruppo pan-europeo Ryanair ha sede legale); consentirà il passaggio a contratti locali per il personale di cabina italiano entro un periodo concordato; offrirà una retribuzione maggiore e più quote esentasse; e introdurrà il sistema pensionistico italiano nel pacchetto complessivo. Ma diverse sigle contestano la validità dell'intesa. —